

Settimo. La Giunta ha deciso di allargare la strada che collega alla statale 387

Un Policlinico privato nell'area Pip di Su Pardu

Settimo ospiterà presto un policlinico. A costruirlo saranno alcuni privati nell'area del Piano per gli insediamenti produttivi di Su Pardu, nelle vicinanze della strada statale 387 che porta a Dolianova e a Monserrato. Ancora non filtrano molti particolari, ma è certo che il Comune metterà a disposizione l'area necessaria per realizzare l'edificio e i parcheggi.

Intanto, per migliorare i collegamenti con l'area Pip che si

estende per circa 23 ettari, l'amministrazione comunale di Settimo ha approvato il progetto per la costruzione della strada di collegamento con la statale 387. Una necessità, visto che a Su Pardu sorgeranno presto una cinquantina fra attività artigianali e industriali e che un'area vicina ospita anche il campo di tiro al volo abilitato per le gare nazionali e internazionali. Esiste inoltre un grosso stabilimento tipografico, che im-

pegna un lotto di circa quattro ettari. Nelle vicinanze, anche la chiesa campestre di San Giovanni.

Attualmente l'area di Su Pardu è servita solo da una strada comunale, di tipo rurale, larga circa sei metri. La collega da un lato direttamente al centro abitato di Settimo, dall'altro alla 387. Facile intuire la necessità di un collegamento migliore con la statale.

10 MAGGIO 07 ANTONIO SERRELI

Piano strategico

SETTIMO. Oggi alle 17,30 riunisce il Consiglio comunale. All'ordine del giorno, il piano strategico e le varianti di alcune lottizzazioni. (ant. ser.)

15 maggio 07

Sinnai. L'impianto non riesce a smaltire i reflui fognari, disagi in tutto il paese

I cattivi odori provengono dal depuratore

Un intero rione di Sinnai ieri si è risvegliato sotto una cappa di cattivi odori. La colpa è del depuratore, che da anni non riesce a smaltire i reflui fognari, ammorbando l'aria e creando pesantissimi disagi.

Una situazione denunciata anche nei giorni scorsi in Consiglio comunale da parte del consigliere di An Alessandro Orrù. Gravi gli inconvenienti, anche perché i cattivi odori si diffondono non solo nel rione più vicino al depuratore ma anche in parti lontane dell'abitato. Uno stato di cose al-

larmante, che sta generando non poche proteste. Con il caldo estivo di questi ultimi giorni, la situazione potrebbe ulteriormente peggiorare.

Da tempo si tenta di ricorrere a soluzioni di emergenza, con l'utilizzo di tecnici e con trattamento dei fanghi. Tutto sembra però inutile. Si attende da tempo la realizzazione dei lavori di collegamento del depuratore di Sinnai con il maxi-impianto di Is Arenas.

I lavori, appaltati da tempo, tardano però a essere realizzati.

Nel frattempo il depuratore di Sinnai, costruito quando il paese contava diecimila abitanti (ora sono sedicimila), non riesce a smaltire i reflui, o almeno, non riesce a smaltirli nel migliore dei modi.

Le conseguenze sono diventate ormai un incubo, con la puzza che si diffonde nell'abitato e con la popolazione costretta a chiudere anche le finestre. In attesa che cambi l'aria e che magari il maestrale porti via i cattivi odori.

ANTONIO SERRELI

15 maggio 07

Sanità. Al via i Plus a Sestu, Monastir, Ussana, Settimo, Monserrato e Quartucciu

Le riabilitazioni si faranno sotto casa

A Selargius un centro di salute mentale aperto giorno e notte

► **Domani a Sestu la presentazione del piano dell'Asl. Saranno potenziati i consultori e introdotte forme di inserimento lavorativo per i disabili.**

Meno viaggi in ospedale per visite specialistiche, cure riabilitative, progetti innovativi per l'assistenza alle famiglie e per l'inserimento lavorativo dei disabili. Dopo le recenti aperture dei nuovi poliambulatori di Sestu e Selargius, arrivano ora al traguardo anche i Piani locali unitari dei servizi (Plus): una mappa di progetti e attività per i cittadini redatta grazie alla collaborazione dell'Azienda sanitaria con Comuni e Provincia. Nei prossimi mesi, sempre a Sestu e Selargius, verranno aperte due residenze sanitarie assistite, ma in tutti i centri del comprensorio 21 (che comprende anche Monserrato, Ussana, Settimo, Quartucciu e Monastir) saranno potenziate le cure domiciliari integrate e attivati progetti per aprire il mondo del lavoro ai disabili fisici e psichici.

LA PRESENTAZIONE. Terminato lo studio delle emergenze sanitarie e socio-assistenziali dei vari centri, i Plus realizzano un'integrazione dei vari settori, rivoluzionando il sistema delle politiche sociali e socio sanitarie. Ad illustrare la nuova mappa dei servizi e i tri-

sultati del tavolo tecnico saranno, domani alle 18 nell'aula consiliare di Sestu, saranno Gino Gunnirato (manager dell'Asl 8) con l'assessore provinciale ai Servizi sociali Angela Quaquero e i sindaci di tutti i Comuni del distretto sanitario.

IL PIANO. Cinque i settori di intervento che verranno potenziati nei prossimi tre anni: area infanzia, famiglia e adolescenza, poi l'area anziani (con un progetto di sostegno a domicilio e la) e quella disabilità (con le prossime aperture delle residenze sanitarie assistite e dei progetti di inserimento lavorativo). Allo studio tra i comuni del distretto 21 anche un servizio di trasporto agevolato per i cittadini meno abili o che si trovano in un momentaneo stato di difficoltà familiare. «I Plus sono uno strumento nuovo e innovativo di integrazione sociale» spiega il manager della Asl Gino Gunnirato: «Quello che prima l'Azienda sanitaria o i Comuni facevano per conto proprio, ora verrà effettuato sotto un'unica regia che permetterà di migliorare notevolmente i servizi e ottimizzare le risorse». E tra le iniziative che trapeleggiano sui progetti contenuti nel Plus per il distretto 21 c'è anche quello di un nuovo centro di salute mentale a Selargius, aperto giorno e notte, che andrà ad aggiungersi a quelli già funzionanti nel territorio, ma che fanno esclusivamente orario diurno.

Ad illustrare la nuova mappa dei servizi e i tri-

FRANCESCO PINNA
(Unioneobitine)

TRASPORTI**Settimo, Sinnai e Mara avranno anche i bus Ctm**

I pullman del Ctm potrebbero collegare presto Settimo, Sinnai e Maracalagonis con Cagliari, Selargius e Quartu. Il Piano strategico del Comune di Settimo presentato ieri in Consiglio, prevede anche questa novità. La possibilità che il progetto venga concretizzato sono molte.

«Ci stiamo muovendo anche in questa direzione», ha detto il sindaco Costantino Palmas. Il problema del traffico è da sempre al centro dell'attenzione del Comune». Prima del passaggio in Consiglio per una valutazione, il Piano strategico è stato al centro di cinque incontri che si sono tenuti in Municipio e di un'assemblea popolare aperta a tutti i cittadini. Il Piano strategico comunale di Settimo San Pietro insomma diventa realtà. Potrebbe essere approvato entro l'anno. Nel dibattito di ieri sono intervenuti fra gli altri Costantino Palmas, Massimo Pusceddu, Luciano Marci, Gianpiero Murgia, Fernando Pisu, Achille Putzu, Esiodo Deiana. Con loro, anche i consulenti del piano. La minoranza ha chiesto di dedicare al progetto un'intera giornata per un approfondimento più concreto.

L'assemblea ha anche approvato alcune varianti ad alcune lottizzazioni. (ant. ser.)

17 MAGGIO 07**SETTIMO****Il borgo artigianale si farà a Is Agiddas**

Il Comune di Settimo ha indicato l'area che ospiterà il Borgo degli artigiani. La scelta è caduta nella zona di espansione a Nord-ovest del centro abitato, nella zona artigianale di Is Agiddas.

Il progetto consiste in sintesi nella realizzazione di piccole botteghe artigiane riunite in un borgo, costruito con le tecniche della bioedilizia seguendo le normative comunitarie di progettazione e realizzazione nel rispetto dell'ambiente. L'obiettivo è quello di dare impulso al settore tradizionale della

panificazione che, senza un adeguato sostegno, sarebbe destinato al declino, per la rigidità delle prescrizioni imposte dalle normative igienico sanitarie, non compatibili con la dimensione "familiare" dell'attività.

Il borgo è indirizzato alle aziende locali che hanno saputo conservare la tradizione del pane "fatto in casa": il suo sapore unico potrebbe aprire nuovi mercati ed essere da stimolo per la ripresa della coltura del grano e per offrire nuove opportunità di lavoro. (ant. ser.)

20 MAGGIO 2007**SETTIMO****Bandito l'appalto per la strada a Su Pardu**

Il Comune di Settimo ha bandito l'appalto per la realizzazione della strada di collegamento fra la zona industriale di "Su Pardu" e la statale 387 Monserrato-Dolianova e per la costruzione di un borgo degli artigiani e mercato di quartiere da realizzare in località "Bingia is Figus". Saranno spesi rispettivamente 450 mila e 595 mila euro.

Attualmente l'area di "Su Pardu" è servita solo da una strada comunale,

direttamente al centro abitato di Settimo, dall'altro statale 387. Secondo il Comune, è evidente la necessità di porre rimedio a questa situazione potenziando innanzi tutto il collegamento con la statale per il Parteolla.

Il borgo degli artigiani sarà invece realizzato a "Bingia is Figus", anche se in precedenza si era parlato di "Is Agiddas". Un'iniziativa, almeno nei piani comunali, che ha lo scopo di favorire la

A Cantine aperte aderisce solo Deiana

Cantine aperte domenica prossima a Settimo. L'unica cantina della zona che ha aderito alla manifestazione promossa in tutta Italia, è quella di Ferruccio Deiana, in località Su Leunaxiu, raggiungibile dalla statale 387 e dalla provinciale Settimo-Pitz'e Pranu.

Una cantina, quella di Deiana, che sta riscuotendo vasti consensi con i suoi vini rossi e bianchi

venduti in tutto il mondo, quest'anno premiati a Londra e al Vinitaly di Verona. Previste le visite per tutta la giornata.

C'è anche l'adesione del Comune di Settimo, che organizza uno spettacolo teatrale in cantina. La rappresentazione è proposta dalla compagnia Filodrammatica di Barumini: metterà in scena "Annetta e Pineddu", di Antonio Sergi. (ant. ser.)

24 MAGGIO 2007

Per le case disabitate l'Ici sarà più alta

Chi ha la casa e non l'affitta paga il sette per mille di Ici, la tassa comunale sugli immobili.

La decisione è del Comune di Settimo San Pietro ed è mirata soprattutto a evitare che le case restino chiuse e che quindi il centro abitato si spopoli. Per il resto, la tassa è stata fissata al 5,5 per mille, come aliquota ordinaria. Per la prima abitazione è del 5 per mille.

La stessa quota è stata stabilita per gli immobili locati e utilizzati come prima abitazione.

Nessun aumento è stato adottato rispetto al 2006. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di 103,29 euro su base annua. Per i contribuenti nel cui nucleo sia compresa una persona disabile, la detrazione viene elevata a 258 euro. (ant. ser.)

11 MAGGIO 2007

Dura protesta a Pitz'e Pranu Settimo e Dolianova: decine di famiglie non hanno l'acqua

Da 25 anni attendono l'acqua potabile a casa. A protestare sono le trenta famiglie che negli anni Ottanta hanno realizzato il nuovo quartiere di Pitz'e Pranu a Settimo, lungo la strada statale 387 che porta a Dolianova. Il villaggio, sorto abusivamente negli anni Ottanta, è diventato nel tempo sempre più grande. Le abitazioni sono state tutte regolarmente sanate e i proprietari sono diventati contribuenti delle casse comunali di Settimo. A Pitz'e Pranu sono nate con regolare licenza edilizia anche diverse strutture, adibite ad attività commerciali, servizi e ristoro. Ma l'acqua resta un sogno.

Proteste anche tra gli abitanti della zona di via Lussu a Dolianova, dove da un mese - per gran parte della giornata - l'acqua potabile non arriva oltre il piano terra, senza che Abbanoa intervenga per rimettere a posto la situazione. Pesanti i disagi per gli utenti. All'origine di questa situazione di precarietà, pare che sia un tubo rotto nella vicina via Diaz. Le squadre di operai, assicurano in Municipio, dovrebbero intervenire entro pochi giorni, ma decine di famiglie sono alla disperazione.

Ancora più preoccupante la situazione di Pitz'e Pranu, dove i residenti minacciano manifestazioni di protesta anche

durante la prossima seduta del Consiglio comunale di Settimo. «In venticinque anni», sottolinea Efsio Tolu, presidente della Comunità di Pitz'e Pranu, «abbiamo pazientemente aspettato e accettato tutte le spiegazioni e le motivazioni che purtroppo ci hanno fatto sentire sempre cittadini di serie B. Nessuno, al Comune di Settimo, ha voluto mai affrontare il problema in modo serio. Comprensibili i disagi anche per i nostri figli. Per anni abbiamo partecipato», continua Tolu, «a riunioni ed incontri con gli amministratori, abbiamo ascoltato con pazienza ed educazione e spesso siamo stati propositivi: tutto inutile».

Secondo Tolu, in altre località come Quartu, Quartucciu e Sinerai «il problema acqua è stato affrontato e risolto, dando servizi e soprattutto dignità anche alle famiglie che vivono fuori dal centro urbano. Nessuno vuole infrangere la legge. Vogliamo che le soluzioni siano trasparenti ed inequivocabili. Chiediamo fatti concreti, lo diremo anche in Consiglio comunale».

Oggi, a Pitz'e Pranu, i residenti si sentono dimenticati. L'Anas riconosce invece il borgo, tanto che ha stabilito, per chi transita sulla statale, il limite di velocità di 50 chilometri orari.

ANTONIO SERRELI

25 MAGGIO 2007

Oggi a Settimo e Castiadas Nelle cantine aperte in mostra i vini e altri prodotti tipici

Un inno al vino ma anche agli altri prodotti tipici. "Cantine aperte" nella Provincia di Cagliari oggi si celebra solo a Castiadas e a Settimo San Pietro. Un passo indietro rispetto ad altre edizioni ma il successo nelle due cantine che aprono al pubblico appare scontato.

A Castiadas, nella borgata di Olia Speciosa, si apre alle 9 e si chiude alle 19 con un intervallo di

due ore tra le 13 e le 15. Un appuntamento di prestigio per i produttori del Sarrabus che nella scorsa vendemmia hanno conferito seimila quintali di uve rosse e di vermentino. Poca cosa rispetto a 20 anni fa quando la produzione aveva

raggiunto anche i 40 mila quintali. «Abbiamo uve di gran qualità», dice il presidente dell'enopolio, Michele Internicola, «stiamo esportando anche negli Stati Uniti e in Australia. Oggi ai nostri ospiti presenteremo il rosso "Capo Ferrato" che confezioniamo in 100 mila bottiglie, il "Capo Ferrato riserve", invecchiato per due anni in botti di rovere (15 mila bottiglie), il "Paroldo", un altro rosso di prestigio e il "Vermentino". Abbiamo fatto uno sforzo notevole».

Cantine aperte ospiterà anche gli altri prodotti del Sarrabus: il miele, i formaggi, ma anche l'artigianato in tutte le sue for-

me. Atteso un gran pubblico con le coste già invase dai turisti.

E sarà festa grande anche alla cantina di Ferruccio Deiana, nelle campagne di Settimo San Pietro. Qui, in località "Su Leunaxiu", Deiana, enologo-produttore, trasforma in vino di lusso le uve delle stesse vigne. Famosi l'"Ajana" e l'"Oirad". La cantina, modernissima, è anche in fase di ampliamento. Il successo ottenuto dai rossi e dai bianchi esportati e premiati in tutto il mondo, hanno convinto il professionista ad ampliare la struttura.

«Una necessità», spiega Deiana, «stiamo raccogliendo i frutti di anni di lavori e di ri-

schio. Le ultime gratificazioni sono arrivate a Londra e al Vintaly di Verona».

Oggi Cantine aperte aprirà alle 9,30 con la celebrazione di una messa. Alle 11,30, inizia la degustazione guidata dal sommelier Sebastiano Sanna. Previsto anche un intrattenimento musicale con Antonio Sardu. Alle 17 commedia in limba. Durante la giornata è prevista la presenza e la collaborazione degli studenti dell'Istituto agrario di Elmas e dell'Istituto alberghiero "Gramsci". Da ammirare anche l'antico mulino di Settimo e i cestini di Severino Olla.

ANTONIO SERRELI

27 maggio 2007



La vendemmia

Segnaletica

SETTIMO. È stata sistemata la nuova segnaletica all'ingresso del paese, un punto ad altissimo traffico in tutte le ore della giornata. (ant.ser.)

Una mattina tra grandi vini Settimo e Castiadas aprono le porte in omaggio a Bacco

Una giornata in onore del dio vino fra le cantine di Settimo e di Castiadas. Una domenica da sabato del villaggio con l'arrivo anche di turisti e di imprenditori. Non solo insomma curiosità ma anche interesse diretto visto che sono stati in tanti a fare anche acquisti da portare nella penisola. Per un assaggio che potrebbe anche aprire nuovi mercati. Nella provincia di Cagliari, "Cantine aperte" ha avuto così l'interesse di sempre

LA RASSEGNA

**Bicchieri
in mano
per gustare
bianchi, rossi
e rosati
e acquistare
ottime bottiglie**

classa in una giornata ancora una volta riuscitissima.

«Abbiamo voluto aprire la Cantina - ha detto Ferruccio Deiana - affinché tutti abbiano la possibilità di conoscere i nostri sistemi di lavorazione, i nostri locali, ma anche i nostri vigneti. Sono soddisfatto».

Giovanna Lepori è arrivata da Cagliari. «È stata una bella domenica, non avevo mai messo occhio all'interno di una cantina. Sono rima-

sta favorevolmente impressionata.

Tutto è curato nei particolari. E, poi, il vino, piacevolmente inebriante. Sia quello rosso che il bianco». All'esterno della cantina c'è anche il vecchio

mulino di Settimo che trasforma il grano come ai vecchi tempi. Piace tantissimo con la gente che guarda, assaggia e compra. In serata, anche una commedia in limba e tanti, tantissimi altri visitatori.

A Castiadas sono arrivati anche i turisti che da giorni affollano la costa. Anche qui vini pregiatissimi che, da qui, vengono esportati persino in Australia e negli Stati Uniti. Un altro miracolo del Sarrabus che davvero non è fatto di solo mare. Assaggiare questo vino per credere. Ed anche da qui, da Olia Speciosa, sono andati via felici. Con appuntamento al prossimo anno.

ANTONIO SERRELI

28 maggio 2007

Settimo. La Soprintendenza ha già avviato gli scavi nella zona di Cuccuru Nuraxi

Un colpo di ruspa scopre una necropoli

I primi reperti trovati nel cantiere di un centro commerciale

► Secondo le prime indagini la necropoli potrebbe essere romana o bizantina. Si scava soltanto con le mani per non rovinare i reperti.

Nella vallata dei misteri, ai piedi della maestosa collina di Cuccuru Nuraxi all'estrema periferia di Settimo San Pietro, emerge una necropoli romana o bizantina. A verificarlo con assoluta certezza, nei prossimi giorni, sarà l'archeologa della Soprintendenza, Maria Rosaria Manunza. La studiosa ha già fatto visita nel sito dove, alcune settimane fa, una ruspa ha sfiorato una di queste tombe. La comunicazione al Comune e alla Soprintendenza è stata immediata e i lavori per la realizzazione di un centro commerciale si sono fermati. L'opera di scavo è già iniziata: la terra che ricopre le sepolture è stata rimossa e dalle prossime ore si inizierà a scrutare fra le tombe, con maggiore attenzione. Anzi, si farà quasi tutto a mano per evitare possibili danni.

L'ARCHEOLOGA. «Sepolte lì sotto», dice Maria Rosaria Manunza, «ci sono tombe a cappuccio coperte con le tegole. Siamo solo alla fase preliminare degli scavi: fra qualche giorno potremo risalire con assoluta certezza al periodo delle tombe. Tre le ipotesi: periodo romano, bizantino e tardo romano».

L'AREA. Una sorpresa? Neppure per idea, visto che siamo a poche centinaia di metri dalla collina

di Cuccuru Nuraxi, che ospita un pozzo sacro e nasconde diverse tombe a pochi centimetri di profondità. Alla sua base, durante gli scavi per la condotta dell'Eaf, sono emerse altre tombe (pare romane) e più a valle, in zona "Pill'e Matta" a Quartucciu, è stata scoperta una grossa necropoli. Non è tutto: sul lato opposto, in direzione di "Pitz'e Pranu", all'interno del cortile della chiesetta monumentale di San Giovanni, alcuni anni fa sono stati individuati alcuni mosaici di una villa romana. Un quadro logico in questo territorio, popolato evidentemente, oltre che nel periodo nuragico, anche in quello romano.

GLI SCAVI. Proprio a San Giovanni stanno per riprendere gli scavi mirati a riportare alla luce sia il mosaico sia i resti della villa. Sarà Simonetta Angiolillo, dell'Università di Cagliari, a seguire l'intervento dopo il parere favorevole del ministero dei Beni culturali, al quale era stato fatto pervenire un piano di studio, di finanziamento e di scavo.

LE PROSPETTIVE. Una situazione, insomma, che si annuncia di grande interesse e promette di trasformare la zona fra San Giovanni e Cuccuru Nuraxi in un vero e proprio parco archeologico a pochi chilometri da Cagliari. Un'occasione straordinaria per proporre finalmente quel turismo interno di cui si parla da tempo, inserendo anche le chiese monumentali della parrocchia e le campestri di San Giovanni e di San Pietro Apostolo. Un patrimonio definito complessivamente «di straordinario interesse archeologico e culturale».

ANTONIO SERRELI

30 Maggio 2007



L'area di Cuccuru Nuraxi è ricca di reperti archeologici

SETTIMO

Arca del tempo: a giugno l'apertura

Aprire il 16 giugno a Settimo l'"Arca del tempo". Una sfida fra scienza, curiosità e turismo che dovrebbe porre il paese al centro di uno straordinario movimento. Una struttura con la sala per le proiezioni multimediali, la galleria per la mostra permanente e per le esposizioni temporanee, il laboratorio archeologico. La sala multimediale avrà quattro postazioni, concepite per accogliere bambini e adulti, gruppi famiglia e disabili.

Nella sala sotterranea, capace di ospitare sino a ottanta persone, la spettacolarità del multimediale si manifesterà su un grande schermo ad arco di cerchio che consentirà l'immersione percettiva nelle ricostruzioni virtuali dei paesaggi e dei monumenti delle varie epoche e la fruizione collettiva dei percorsi didattici possibili all'interno del multimediale e collegati ai diversi temi del laboratorio.

«Un progetto straordinario, unico», dice il sindaco di Settimo Costantino Palmas. «Con poco più di un milione di euro, abbiamo creato l'Arca del tempo, coinvolgendo l'Università, il Cus4, la Mc di Milano. Chi visiterà il nostro sito avrà la possibilità di verificare la nostra storia dal Neolitico in poi. L'Arca del tempo è uno strumento di storia, educazione e divertimento». (ant.ser.)